

aprono le danze  
Poi la Cattolica li sorpassa

dell'università» è sempre più teso.

**LA GARA** è partita sabato, si è infuocata nella notte di lunedì. A promuoverla i gruppi Spotted, una tradizione importata quattro anni fa dai Paesi Anglosassoni. Si tratta di pagine Facebook create da uno più studenti per pubblicare in anonimo messaggi di altri studenti. Con il nome dell'istituto o dell'ateneo di riferimento. Pagine esterne alle università. Veri e propri professionisti da migliaia di contatti (Spotted Polimi arriva a 36mila «like», Spotted Bocconi Milano a 18mila). A volte utili per la diffusione di informazioni, a volte provocatori. Come in questo caso.

Ore 18 di sabato, i due gruppi Spotted del Politecnico e della Bocconi pubblicano la fotografia di una ragazza prosperosa. Una

**POLIMI**  
**SINCE 1863**



Claudio Mencacci

**L'INTERVISTA** CLAUDIO MENCACCI: «SIAMO AL LIMITE DELLO STALKING, METTIAMOLI ALLA BERLINA»

## E l'esperto avverte: «Queste sono molestie»

- MILANO -

«**NON PARLIAMO** di goliardate. Si tratta di forme indirette di molestia». Claudio Mencacci, direttore del Dipartimento di Neuroscienze al Fatebenefratelli di Milano invita tutti a non sottovalutare la sfida a suon di foto piccanti lanciata dai gruppi Spotted degli universitari lombardi.

### **Bisogna stare attenti?**

«Questo fenomeno rimanda alle vicende statunitensi e britanniche del sessismo on line. Queste foto ricevono o complimenti o com-

menti offensivi che sono considerati come forme, diciamo, di stalking. Nel senso che si ripete un problema istituzionalizzato, un modo non certo nuovo di fare prevaricazione di genere. Più attuale nei modi, ma la sostanza non cambia».

### **Chi manda le foto sembra consenziente.**

«Resta una forma indiretta di molestia. Perché rendendo pubblici questi scatti si diventa oggetti legati al sesso e si fornisce una forma indiretta di molestia. Farla passare come goliardata significa giustificare un modo di pensare e un atteggiamento arrogante e prepoten-

te, nel quale non manca l'interazione vittimistica e che per questo non può accettabile dalla nostra società, che si basa sul riconoscimento di reciproca dignità tra generi e ha gli anticorpi necessari per fare rispettare i diritti di uomini e donne».

### **Cosa si può fare?**

«Oggi c'è maggiore controllo sociale e via rete è possibile criticare queste iniziative, valutarle negativamente. In alcuni casi anche denunciarle. Occorre mettere alla berlina questi gruppi Facebook».

Lu.Sa.